

# SANTE MESSE UNITÀ PASTORALE

1 - 8 LUGLIO 2018

<b>Domenica</b> 1 luglio <b>XIII TO</b>	<b>FESTA PATRONALE DEI SANTI PIETRO E PAOLO</b> Ore 10.00: Santa Messa della Comunità a Imèr 20° DI SACERDOZIO DI DON CRISTIANO BETTEGA
<b>Lunedì</b> 2 luglio	<b>Ore 9.00: Santa Messa a San Silvestro</b>
<b>Martedì</b> 3 luglio	<b>Ore 8.00: Santa Messa a Mezzano</b> d. Nino e Maria Debertolis – d. Dorina Romagna defunti Simoni e Orler - d. Donato Corona, Giacomina Alberti d. Giacomo Tavernaro e Luisa Annunziata – d. Francesca Dalla Sega d. Caterina, Giovanni e Luciano Corona
<b>Mercoledì</b> 4 luglio	<b>Ore 18.00: Santa Messa a Imèr</b> d. Vittore Loss e Margherita (ann) – d. Oreste Romagna (ann) d. Maria Gobber (Salera) ann - d. Franca Bettega v. Tomas (8°)
<b>Giovedì</b> 5 luglio	<b>Ore 18.00 Santa Messa a Mezzano</b> d. Andrea a Francesco Svaizer (ann) – d. Riccardo Orler (30°) d. Angelica e Melania – d. Giovanni Bettega d. Orsola Cosner e Maria Simion
<b>Venerdì</b> 6 luglio	<b>Ore 18.00: Santa Messa a Imèr</b> d. Francesco e Filomena Faoro – d. Umberto Dalla Santa
<b>Sabato</b> 7 luglio	<b>Ore 8.00: Santa Messa a Mezzano:</b> d. Teresa Toffol – d. Giuseppe e Giuseppina Simion d. Orlando <b>Ore 20.00: Santa Messa prefestiva ai Masi</b>
<b>Domenica</b> 8 luglio <b>XIV TO</b>	<b>Ore 7.00: Santa Messa Mattutina a Mezzano:</b> defunti famiglia Romagna – d. Gianpietro Bettega d. Riccardo Orler (classe 1932) <b>Ore 9.00: Santa Messa della Comunità</b> <b>Ore 11.00: Santa Messa ai Fonteghi</b>
<b>Domenica</b> 8 luglio <b>XIV TO</b>	<b>Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Imèr</b> d. Pietro Gaio (ann) – d. Luigia Marcon – d. fratel Giovanni Tomas <b>Ore 11.00: Santa Messa nella cappella delle Vederne</b>



Unità Pastorale  
“Santi Pietro e Paolo  
e San Giorgio”

Piazza della Chiesa, 3 38050 Imèr (TN)  
Telefax: 0439.67087 Don Nicola: 348.6714592  
imer@parrocchietn.it www.decanatodiprimiero.it



**L'ORARIO DI SEGRETERIA**  
**È MARTEDÌ E MERCOLEDÌ DALLE 8.30 ALLE 11.00**  
**NELLA SALA DELL'ORATORIO DI MEZZANO**

A SINISTRA DELL'ENTRATA DEL TEATRO  
TEL. 3496533856

**DON NICOLA RICEVE IL VENERDÌ POMERIGGIO DALLE 16.30**  
**ALLE 18.00 NELL'UFFICIO DI MEZZANO**

IL NUMERO DI TELEFONO DEL PARROCO DON NICOLA  
3486714592

**XIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO**

**1 LUGLIO 2018**



**CREDERE, OVERO,  
PASSARE DA UNA  
RIVA ALL'ALTRA...**

*(A cura di Alessandro Chiopris)*

Succede molto spesso di vedere alla televisione grandi folle in occasione di eventi sportivi; concerti musicali; qualche volta

anche in ambito politico (soprattutto se il personaggio si presenta come risolutore di tutti i problemi), le quali si accalcano per “toccare” l’eroe del momento o fare un selfie (neanche Papa Francesco arriva ad evitarlo!): **Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno.** Nella XIII<sup>a</sup> domenica ordinaria, l’evangelista Marco incrocia due miracoli in un unico brano. Tre aspetti sembrano rincorrersi, *per dirci che cosa?* A Imer è festa grande per due pezzi da novanta della santità: *Pietro e Paolo*, anche loro hanno camminato sul sentiero faticoso della fede. Non dimentichiamolo!

*Primo quadro* – Un padre disperato di cui si dice nome e professione, il quale: **come lo vide, gli si gettò ai piedi e lo supplicò con insistenza: «La**

*mia figlioletta sta morendo: vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva». Poi una donna, la quale sappiamo essere malata: udito parlare di Gesù, venne tra la folla e da dietro toccò il suo mantello. Diceva infatti: «Se riuscirò anche solo a toccare le sue vesti, sarò salvata». Entrambi vogliono qualcosa da Gesù. C'è una tentazione sottile che attraversa i nostri cuori, pensare di ridurre la fede ad un groviglio di sentimenti, a una preghiera recitata sottovoce, a una candelina accesa in cimitero. Alcuni piccoli riti che ognuno gestisce come e quando vuole ma la vita, poi, è altra cosa... *La fede è anche toccare!* È anche, o soprattutto, ricordare a Gesù di Nazareth – Figlio di Dio – che deve agire come tale. Il male, la morte, se non interviene lui, chi può farlo? Sono sempre più persuaso che *la fede necessita di un bisogno*, il quale può nascere anche da una vita ferita (o addirittura spenta), per tornare a dare vita.*

*Secondo quadro* – La donna, da lungo tempo, è attraversata da una malattia: *aveva perdite di sangue da dodici anni e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza alcun vantaggio, anzi piuttosto peggiorando*. A volte capita di “confondere” i grani del Rosario con le pastiglie da prendere e magari pensare che Lourdes sia la succursale di qualche reparto di medicina. Eppure l'evangelista non nega che questa donna (ma vale per molti di noi!) è passata da un medico all'altro senza trovare soluzione e, malgrado tutto, scivola in un lento e inesorabile peggioramento dell'intero quadro clinico. *La fede è molto di più di una pastiglia o di un ricovero in ospedale, ma al contempo è anche affidare la propria salute in mani altrui*. Nella sofferenza il nostro rapporto con Dio, o ne esce rafforzato, o affonda definitivamente nell'oceano della delusione. La figlia del padre disperato: *aveva infatti dodici anni*. Un numero unisce le due esperienze, quasi le salda insieme: è il 12. Biblicamente rimanda ad una pienezza, sia nella sofferenza, quanto nella vita.

*Terzo quadro* – Gesù cerca una relazione, prima con colei che aveva toccato il suo mantello: *E subito le si fermò il flusso di sangue e sentì nel suo corpo che era guarita dal male. E subito Gesù, essendosi reso conto della forza che era uscita da lui, si voltò alla folla dicendo: «Chi ha toccato le mie vesti?»*. I suoi discepoli gli dissero: *«Tu vedi la folla che si stringe intorno a te e dici: "Chi mi ha toccato?"»*. Egli guardava attorno, per vedere colei che aveva fatto questo. Quando tutto sembra finito, per la bambina: *Stava ancora parlando, quando dalla casa del capo della sinagoga vennero a dire: «Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?»*. A cosa serve pregare? Quante volte ce lo siamo domandati di fronte alla bara contenente una persona cara o, peggio ancora, una giovane vita spezzata. *Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide*

*trambusto e gente che piangeva e urlava forte. Entrato, disse loro: «Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». E lo deridevano*. Caro Gesù, con i morti non si scherza. Un cadavere è, e rimane, un cadavere, su questo non possiamo sbagliare! Per te la morte è solo una bella dormita... Svegliaci!

La donna: impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità. Ed egli le disse: «Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male». Il padre: Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: «Non temere, soltanto abbi fede!». La fede che salva, guarisce e “sveglia” i morti dal loro sonno. Cosa manca alla mia fede perché sia così? Forse l'oggetto della fede stessa. Prego perché sono malato o per quella persona, affinché non muoia? O prego perché, nella mia malattia e/o nella morte, possa toccare e lasciarmi toccare dal Signore? Dal mio “io” a Dio è come passare da una riva all'altra della vita, infatti il vangelo di oggi inizia: essendo Gesù passato di nuovo in barca all'altra riva.

#### AVVISI

- **Lunedì 2 luglio alle 9.00 Messa a San Silvestro.**
- **Lunedì 2 luglio inizia il Grest alle 14.00 all'oratorio di Canal San Bovo.** Ricordiamo tutti i ragazzi e gli animatori con la preghiera perché questa attività contribuisca a far crescere nella fede e nell'amicizia tutti coloro che vi partecipano.
- **Domenica 8 luglio alle 11.00 Santa Messa ai Fonteghi.**
- **Domenica 8 luglio alle 11.00 nella cappella delle Vederne Santa Messa per tutti i morti delle Vederne**